

«L'indignazione non basta impegniamoci tutti insieme per potenziare la sicurezza»

**L'INTERVENTO
DI FUMAROLA,
LEADER DELLA CISL
«LE NORME CI SONO
MA BISOGNA
FARE MOLTO DI PIÙ»**

L'INTERVENTO

Daniela Fumarola*

La tragedia dei tre operai edili precipitati nel vuoto a Napoli ancora una volta ci pone di fronte ad una grande emergenza. Tre vite spezzate, tre famiglie distrutte dal dolore, come accade nel nostro Paese ogni giorno. Non possono bastare i sentimenti di cordoglio, l'indignazione collettiva e la doverosa richiesta di fare piena luce sulle cause: serve una svolta concreta su prevenzione, controlli, formazione e investimenti.

LA PRIORITÀ

La sicurezza non è un lusso: è la prima, vera priorità nazionale, il nucleo da cui far partire un accordo che vincoli parti sociali e istituzioni verso un obiettivo di civiltà. Sono già 366 i decessi sul lavoro nei primi sette mesi di quest'anno, un dato purtroppo in crescita rispetto al 2024. Succede in tutti i settori produttivi, privati e pubblici. Nei cantieri edili, nelle fabbriche, nelle campagne,

nella logistica, nei trasporti. È una strage silenziosa, incrementata dai troppi subappalti a catena, dai mancati investimenti in sicurezza, dalla scarsa formazione, dall'insufficienza dei controlli. In nome spesso del profitto ottenuto sulla pelle dei lavoratori. Istituzioni, politica, sindacato, imprese: tutti insieme abbiamo il dovere di definire in modo responsabile e concertato una strategia nazionale che agisca su ogni piano possibile per garantire salute e sicurezza sul lavoro.

LE NORME

Non partiamo da zero. Abbiamo una legislazione avanzata e, in questi ultimi anni, sono stati compiuti passi avanti importanti.

Penso alla patente a crediti, un primo obiettivo concreto fortemente voluto dalla Cisl, anche per affrontare il tema della prevenzione negli appalti. E penso anche al recente accordo tripartito sulla gestione delle emergenze climatiche, un esempio di come dovrebbero operare Istituzioni e parti sociali.

Ma tutto questo non basta. Bisogna utilizzare in modo strutturale il surplus Inail per la prevenzione, aumentare organico e ispezioni, rafforzare la sorveglianza sanitaria, estendere la patente a crediti, qualificare le ditte appaltatrici.

L'APPELLO

Dobbiamo dare maggiore peso ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendali e territoriali, migliorare il coordinamento istituzionale nella vigilanza, anche usando l'Intelligenza artificiale, prevedendo premialità per le imprese virtuose.

Va potenziato l'insegnamento della sicurezza nelle scuole, attuando un piano formativo anche per i docenti.

Gli ultimi incontri con il Governo hanno fatto registrare aperture importanti. Abbiamo apprezzato la volontà della premier Meloni di aver indicato obiettivi, risorse e strumenti da condividere con le parti sociali. Il cammino è solo agli inizi. Tutto dipende ora dal grado di concretezza e dalla velocità con cui si riuscirà a procedere.

IL CANTIERE PARTECIPATO

Su salute e sicurezza può e deve davvero avviarsi quel "cantierino partecipato" entro cui costruire un accordo su qualità del lavoro, nuove tutele e formazione, piena occupazione, buona flessibilità contrattata. Dobbiamo farlo anche per Ciro, Vincenzo e Luigi, per tutte le vittime di una strage infinita che bisogna fermare, riaffermando il valore della tutela della vita umana, della dignità del lavoro e della sua sicurezza.

**Segretaria Generale Cisl*





LA RIFLESSIONE Un cantiere edile; nel tondo **Daniela Fumarola**, segretario generale della **Cisl**